

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

È FONDAMENTALE, INFATTI, ATTUARE UN VERO E PROPRIO PIANO PER RENDERE FUNZIONALI STRADE, FERROVIE E AEROPORTI PER IL FUTURO DELLA REGIONE

## INFRASTRUTTURE, SUPERARE LE CRITICITÀ CHE RENDONO "IMMOBILE" LA CALABRIA

QUESTE OPERE, INFATTI, DEVONO ESSERE AMMODERNATE E MESSE IN SICUREZZA, PER ESSERE FUNZIONALI AL PONTE SULLO STRETTO E, SOPRATTUTTO, GARANTIRE QUELLA MOBILITÀ NEGATA CHE DA NAPOLI IN GIÙ NON SI È AVUTA

di ANTONIETTA MARIA STRATI



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

DON LUIGI CIOTTI

Presidente di Libera



**Q**uando si fanno le cose, bisogna sempre avere un'attenzione in primo luogo alla vita, alla storia, ai percorsi, alle fatiche e alle speranze delle persone. Questo vale in ogni parte. Quando si espropria bisogna garantire la casa, la dignità delle persone, in ogni caso, a prescindere. Le polemiche relative alla pubblicazione dell'avviso di avvio

del procedimento relativo agli espropri e alle preoccupazioni degli abitanti di Villa San Giovanni e Messina, sono segnali che devono essere raccolti. Non si arriva, si decide e si spazza via. Ma questo vale dappertutto, in tutti i contesti e in tutte le realtà. Un'attenzione ai nuclei familiari, alle persone innanzitutto e la garanzia alle persone che possono avere, se così deve essere, altro di dignitoso. La mia opinione è che ci sono altre priorità nel Paese in questo momento: creare infrastrutture necessarie, la lotta alla povertà, alla dispersione scolastica, la sanità. Ci sono delle priorità nella spesa del Paese che ha 6 milioni di persone in povertà assoluta»



È FONDAMENTALE, INFATTI, ATTUARE UN VERO E PROPRIO PIANO PER RENDERE FUNZIONALI STRADE, FERROVIE E AEROPORTI PER IL FUTURO DELLA REGIONE

# INFRASTRUTTURE, SUPERARE LE CRITICITÀ CHE RENDONO "IMMOBILE" LA CALABRIA

**C**on l'arrivo del decimo nuovo treno ibrido in Calabria, da parte di Trenitalia, è davvero un «addio alle vecchie littorine», come dice il presidente della Regione, Roberto Occhiuto?

La domanda sorge spontanea, considerando l'ormai nota condizione in cui versa la rete ferroviaria nella nostra regione, dove sembrano esserci due velocità, piuttosto che una. Se, infatti, da una parte - in quella Tirrenica, vengono utilizzati treni ad alta velocità (Italo e Frecciarossa) che permettono di collegare Reggio-Roma in tempi più ridotti, dall'altra c'è l'Arco Jonico che, invece, continua ad avere un tracciato vecchio, che deve essere elettrificato e ammodernato. Recentemente, infatti, il Gruppo FS ha individuato la migliore impresa per la gara Pnrr per l'elettificazione della Tratta Sibari-Crotone. L'intervento, come spiegato da una nota del Gruppo Fs «consiste nella realizzazione di circa 112 km di elettrificazione della tratta Sibari-Crotone, mediante la realizzazione di 8 sottostazioni elettriche e la posa del sistema per la trazione elettrica ferroviaria».

«L'appalto, del valore di circa 37,5 milioni di euro finanziati in parte con fondi Pnrr - si legge ancora - conclude le procedure per dare avvio alla fase esecutiva del progetto di potenziamento del collegamento Lamezia Terme - Catanzaro Lido - Dorsale Jonica, intervento da 438 milioni di euro complessivi approvato dal Commissario Straordinario di Governo con Ordinanza n.4 del 25/09/2023».

Un importante risultato per l'Arco Jonico, spesso messo da parte nelle "questioni" importanti della Re-

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

gione, come spesso è stato denunciato dal Comitato Magna Graecia o dall'Organizzazione Basta Vittime sulla Strada Statale 106.



Proprio il sodalizio, per il 19 aprile, ha organizzato un convegno pubblico per parlare del futuro della mobilità lungo l'asse Sibari-Crotone.

«Gli investimenti lungo l'area jonica - dicono in una nota - promossi dal Governo centrale con la collaborazione del Governo regionale, prevedono interventi sia sulla dorsale ferro-stradale che sulla implementazione dell'attività volativa e delle attività portuali di Crotone e Corigliano-Rossano. Il dibattito si pone l'obiettivo di stabilire quanto i richiamati investimenti siano co-

erenti con le complessità dei processi d'ammodernamento delle infrastrutture. Ancora, se risultino fedeli alle vocazioni e ai bisogni di un territorio dalle innate potenzialità, ma spesso dimenticato: l'am-

bito crotoniate e sibirita».

D'altronde, non è una novità che la Calabria sia indietro rispetto alle altre regioni sul tema delle infrastrutture che, come ribadito dal presidente di Unioncamere Calabria, Ninni Tramontana, nel presentare nei giorni scorsi il Libro Bianco regionale delle priorità infrastrutturali del sistema imprenditoriale della Calabria - Edizione 2023, «rappresentano indubbiamente una leva strategica a supporto dello sviluppo economico dell'intera regione».

segue dalla pagina precedente

• Infrastrutture

Lo studio - ha spiegato Tramon-  
 tana - «ha previsto il monitorag-  
 gio dello stato di avanzamento dei  
 12 interventi prioritari definiti  
 nell'edizione del 2022, rilevando-  
 ne le criticità di realizzazione su  
 almeno 5 interventi, nonché un  
 focus sulle opere ritenute più ur-  
 genti, "indifferibili", in funzione di  
 un'accelerazione delle dinamiche  
 di crescita economica, sociale e tu-  
 ristica. Si tratta nello specifico del  
 potenziamento del porto di Gioia  
 Tauro, dello sviluppo della por-  
 tualità turistica e commerciale nel  
 suo complesso, del miglioramento  
 dell'accessibilità del sistema aereo-  
 portuale regionale, dell'estensione  
 dell'alta velocità fino a Reggio  
 Calabria, dell'ammodernamento  
 della Strada Statale 106 e dell'ade-



guamento della linea ferroviaria  
 ionica, con interventi di velocizza-  
 zione ed elettrificazione».

L'obiettivo, unanime, dunque,  
 è quello di «recuperare un gap  
 importante», come sottolineato  
 dall'assessore regionale ai Tra-  
 sporti, Emma Staine, ricordando  
 i 3 miliardi stanziati nella Legge  
 di Bilancio 2023 da destinare alla  
 Statale 106 Jonica.

«La Calabria può recuperare il  
 ritardo di sviluppo accumulato  
 nei decenni -ha detto Rosanna  
 Guzzo, di Uniontrasporti - anche  
 attrezzandosi con un sistema dei  
 trasporti al passo con le sfide glo-  
 bali che gli faccia superare la mar-  
 ginalità fisica rispetto al Paese e  
 sfruttare la posizione centrale nel

Mediterraneo. Le analisi messe in  
 campo da Uniontrasporti con l'ag-  
 giornamento dei KPI descrivono  
 un territorio che ha ampi margini  
 di miglioramento sul fronte della  
 logistica e delle ferrovie, ma anche  
 del digitale. Performance buone  
 si registrano, invece, dal punto di  
 vista della portualità, con un indi-  
 catore superiore alla media nazio-  
 nale del 55%, e dell'energia, con  
 Crotone ottava provincia in Italia,  
 per l'utilizzo dell'energia che ha  
 a disposizione, tenendo conto so-  
 prattutto delle fonti rinnovabili.  
 Le opere richieste a gran voce da  
 gli imprenditori calabresi servono  
 loro proprio per ampliare i merca-  
 ti di riferimento, per migliorare la  
 mobilità interna e rendere la rete  
 dei trasporti regionale più soste-  
 nibile, sicura ed efficace».

Ma non è solo il problema ferrovia-  
 rio a preoccupare: dai dati emer-  
 si dall'indagine di Uniontrasporti,  
 infatti, «le imprese della manifat-  
 tura e quelle dei trasporti e della  
 logistica operative in Calabria  
 ravvisano un'incidenza media  
 dei costi della logistica pari a

circa il 22% del totale del fatturato  
 aziendale, a fronte di una media  
 nazionale stimata che si aggira  
 sull'8%. Tale dato, sostanzialmen-  
 te omogeneo nell'ambito di tutti i  
 territori della regione (oscilla tra  
 il 16% per Crotone e Vibo Valen-  
 tia, e il 26% per Catanzaro), è ben  
 più marcato presso gli operatori  
 dei trasporti (raggiunge il 46%).  
 In generale, i costi della logistica  
 nel 2022 sono risultati in netto au-  
 mento su base tendenziale (con-  
 fronto con il 2021), è così per oltre  
 il 73% delle imprese della Calabria  
 che nello specifico hanno riscon-  
 trato un incremento medio dei  
 costi pari al +26% rispetto all'anno  
 precedente».

Dallo studio predisposto dal Di-

partimento di Ingegneria Civi-  
 le dell'Università della Calabria,  
 sono poi emerse importanti criti-  
 cità in termini di accessibilità  
 ai tre aeroporti calabresi, sia su  
 mezzo di trasporto privato che  
 tramite Tpl su gomma e su ferro,  
 prevalentemente dovute a caren-  
 ze infrastrutturali, alla mancanza  
 di integrazione modale e tariffaria  
 e alla quasi totale assenza di  
 adeguati sistemi di informazione  
 all'utenza. Per contro, emerge un  
 forte potenziale di tutti e tre gli ae-  
 roporti della regione supportato  
 dalla vocazione turistica del ter-  
 ritorio calabrese che potrà essere  
 sviluppato valorizzando il patri-  
 monio storico, culturale, natura-  
 listico ed enogastronomico della  
 Calabria e adeguando le strutture  
 ricettive e le infrastrutture aereo-  
 portuali a servizio dei passeggeri  
 in arrivo sugli scali calabresi.

Criticità che devono essere in  
 qualche modo sistemate, soprat-  
 tutto se le infrastrutture dovranno  
 essere funzionali assieme al Ponte  
 sullo Stretto che, come ha scritto  
 qualche giorno fa Pietro Massimo  
 Busetta «dovrebbe consentire fi-  
 nalmente quella mobilità che fino-  
 ra le regioni meridionali da Napoli  
 in giù non hanno avuto, possibilità  
 di riuscire a rimanere nella pro-  
 pria terra e non essere obbligati  
 ad emigrare, opportunità per colo-  
 ro che vivono nella area metropo-  
 litana di Reggio Calabria, Villa San  
 Giovanni, Messina».

Una mobilità che, tuttavia, non  
 potrà mai essere totale, se non si  
 attua un vero e proprio piano di  
 riqualificazione e di ammodernamento  
 delle infrastrutture della Calabria.  
 E non bastano l'arrivo di 10 nuovi  
 treni ibridi - che poi diventeranno  
 27 in totale - a segnare la vera  
 svolta della Regione.

Come detto dall'ing. Roberto Di  
 Maria, «occorre, in sintesi, smetter-  
 la di pensare alla Calabria come ad  
 una pittoresca e remota appendice  
 dello stivale, buona solo per le va-  
 canze e basta, e cominciare a consi-  
 derarla il centro di un sistema logi-  
 stico vitale per l'intera Europa». ●

# IL PRESIDENTE OCCHIUTO RIMODULA I FONDI PER L'EDILIZIA SANITARIA

**I**l presidente della Regione e Commissario ad acta, Roberto Occhiuto, ha riprogrammato le risorse statali per l'edilizia sanitaria.

Con il nuovo decreto, infatti, il commissario ha «programmato l'impiego di tutte le risorse disponibili nel capitolo cosiddetto ex articolo 20 della legge n. 67/88», stanziato oltre 171 milioni per le varianti progettuali agli interventi per la realizzazione dei nuovi ospedali di Vibo Valentia e della Piana di Gioia Tauro.

Di queste risorse, «30 milioni per l'approvazione del progetto esecutivo del nuovo ospedale di Vibo Valentia e 141 milioni 518 mila 700 euro per l'approvazione del progetto definitivo del nuovo ospedale della Piana di Gioia Tauro, debbano, prioritariamente, trovare copertura sulle risorse disponibili per la Regione

Calabria a valere sui fondi ex art. 20 della legge n. 67/88, in coerenza con la nuova programmazione della rete ospedaliera».

Il consigliere comunale di Catan-



zaro, Vincenzo Capellupo, ha chiesto al presidente Occhiuto di chiarire «circa la sussistenza reale dei fondi ex art. 20 destinati alle strutture ospedaliere del Capoluogo».

Una richiesta che arriva dopo che, come ha ricordato lo stesso

Capellupo, «lo scorso 9 febbraio il Presidente del Consiglio Regionale Filippo Mancuso aveva positivamente annunciato che: la programmazione dei fondi ex art. 20 della legge n. 67/88 prevede 170 milioni per il nuovo Ospedale di Catanzaro, 40 milioni per la riqualificazione del presidio Pugliese e 25 milioni per l'adeguamento del Policlinico».

«Ci auguriamo, infatti - ha proseguito - che nella destinazione dei fondi residui agli ospedali di Vibo Valentia e della Piana siano stati risparmiati e salvaguardati i finanziamenti per la sanità pubblica nel Capoluogo di Regione».

«È fondamentale chiarire la questione - ha concluso - anche perché un eventuale dirottamento dei finanziamenti, a cui ci rifiutiamo di credere, significherebbe rinviare a data da destinarsi ogni programma di potenziamento del sistema ospedaliero e sanitario pubblico del Capoluogo di Regione con grave danno per l'intera Calabria». ●

## A LAMEZIA LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "LEADERSHIP AL FEMMINILE"

**Q**uesto pomeriggio, a Lamezia, alle 18.30, nei locali del ristorante Samart, sarà presentato il libro "Leadership al femminile. Esiste davvero? Storie di donne e manager che hanno rotto il soffitto di cristallo", di Valeria Santoro e Chiara Galgani ed edito da Franco Angeli. All'evento, patrocinato dal Comune di Lamezia Terme, dal Sistema Bibliotecario Lametino e dall'Associazione Maria Cristina di Savoia, interverranno l'autrice Valeria Santoro, la giornalista e imprenditrice Rosaria Talarico, la presidente commissione Pari Opportunità del Comune di Lamezia Terme Annalisa Spinelli, la presidente

dell'associazione Maria Cristina di Savoia di Lamezia Terme Filomena Cervadoro, l'imprenditrice Pina Perri.

Il libro si propone di approfondire il rapporto tra mondo femminile e managerialità.

Un viaggio lungo tutta la Penisola che indaga le storie esemplari di 10 donne imprenditrici e manager, protagoniste della storia industriale del Paese.

Un racconto attraverso generazioni diverse che meglio di molti manuali riesce a tratteggiare il copione della managerialità di successo e la sua trasformazione nel corso degli anni. ●

segue dalla pagina precedente

• VELTRI

**N**ei giorni scorsi ci siamo soffermati a lungo sui guasti che provocherebbe nel sistema sanitario italiano, e calabrese in particolare, il Ddl Calderoli sull'autonomia differenziata: una frattura strutturale Nord-Sud, che vedrà inesorabilmente aumentare le diseguaglianze già esistenti, con l'attuazione di maggiori autonomie in sanità, richieste proprio dalle Regioni con le migliori

performance sanitarie e maggior capacità di attrazione.

Il Ddl Calderoli, cioè, non farà altro che aumentare il divario tra Nord e Sud del Paese in termini di servizi sanitari, distruggendo di fatto il nostro Servizio sanitario nazionale.

Tutto giusto e corretto e moltissimi hanno, infatti, apprezzato. Ma moltissimi sono stati anche i lettori che sollecitano a fare nel contempo, se non prima, una critica tutta calabrese sui guasti del nostro

sistema sanitario a prescindere cioè da quelli che provocherebbe il Ddl Calderoli. Moltissimi hanno scritto in privato per denunciare altri clamorosi casi di disastri e di ruberie varie, di un malaffare che ha fatto penetrare la 'ndrangheta, della sanità usata come bancomat dalla classe politica calabrese per arricchimenti clamorosi e/o clientele a raffica financo nella scelta dei primari, che hanno alla fine solo impoverito lo stesso sistema della tutela della salute dei cala-

## IN CITTADELLA OCCHIUTO INCONTRA I PRIMI CORSISTI DELLA SCUOLA WEBUILD

**D**omani, in Cittadella regionale, alle 15, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, l'amministratore delegato del Gruppo Webuild, Pietro Salini, e l'assessore al Lavoro e alla formazione professionale, Giovanni Calabrese, saluteranno i primi 40 corsisti della Scuola di formazione Welbuild.

L'iniziativa, a cura del Dipartimento regionale al Lavoro, è frutto del Protocollo d'Intesa, sottoscritto tra il presidente Occhiuto e l'ad Salini, per promuovere l'attivazione di percorsi di formazione professionale e l'avviamento al lavoro in Calabria di personale specializzato nelle costruzioni di grande infrastrutture. Lo scorso 27 marzo, infatti, sono stati selezionati tra 300 candidati i primi "studenti" dei percorsi di formazione professionale per



operatori, tecnici e professionisti, da inserire nel settore della costruzione di grandi infrastrutture con il programma "Cantiere Lavoro Italia".

Il percorso preparerà a ricoprire le mansioni di operatore multifunzione Tbm (scavo meccanizzato), aiutante elettricista Tbm (scavo meccanizzato), aiutante elettricista (scavo tradizionale), aiutante escavatorista

(scavo tradizionale), aiutante lancista (scavo tradizionale). Circa l'80% dei partecipanti al corso avrà la possibilità di essere assunto e iniziare la propria esperienza lavorativa presso i cantieri Webuild.

A seguire, alle ore 15.30, il presidente Occhiuto, l'ad Salini e l'assessore Calabrese, terranno una conferenza stampa al dodicesimo piano della Cittadella per illustrare l'iniziativa. ●

## BONIFICA SIN CROTONE DOMANI NUOVO TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO



**È** in programma per domani, alle 14.30, al Palazzo della Provincia di Crotone, si terrà il secondo incontro del Tavolo tecnico di coordinamento ristretto, presieduto dal Commissario Straordinario delegato di Governo prof. Gen. (ris) Emilio Errigo.

L'incontro servirà per approfondire tutte le possibili criticità future conseguenti all'inizio dei previsti lavori per la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale, nelle aree del Sito contaminato di Interesse Nazionale, di Crotone -Cassano e Cerchiara di Calabria. ●

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA FILLEA CGIL CALABRIA SI RIVOLGE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

# OCCHIUTO EMANI LINEE DI INDIRIZZO CONTRO CALDO SU LUOGHI DI LAVORO

**C**hiediamo al presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, di emanare in tempi brevi le linee di indirizzo contro il rischio caldo sui posti di lavoro e non aspettare il mese di luglio». È l'appello lanciato da Simone Celebre, segretario generale della Fililea Cgil Calabria, sottolineando la necessità che tali linee guida «abbiano un arco temporale di validità più lungo rispetto al decorso anno, al fine di garantire l'incolumità dei lavoratori dai rischi causati dalle elevate temperature permettendo così anche alle imprese, ai lavoratori e alle istituzioni di poter programmare per tempo gli interventi necessari a tutela della salute».

«Teniamo a sottolineare - ha aggiunto - che le linee di indirizzo dovrebbero stabilire che in caso di temperature sopra i 35° si debba ridurre o sospendere l'attività lavorativa e si possa fare ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria (Cigo), che nei cantieri siano resi disponibili e accessibili fonti

di acqua e, soprattutto, delle aree ombreggiate dove poter stazionare nelle pause».

«Riteniamo, altresì - ha proseguito - necessario che le linee di indirizzo indichino l'obbligo per le imprese, con temperature superiori



ai 35°, della revisione dell'organizzazione dei turni di lavoro e dei carichi di lavoro tramite specifici

accordi aziendali con le Rsu e/o le organizzazioni sindacali territoriali».

Una richiesta necessaria, in quanto «l'estate e il relativo aumento delle temperature, ormai, sono alle porte, quindi, diventa impellente l'emanazione di quelle norme atte a tutelare quei lavoratori che per le mansioni che svolgono sono più esposti al rischio termico e a prevenire, quindi, i tanti infortuni e i malori connessi al caldo», ha ricordato Celebre.

«Tenuto conto - ha aggiunto - del grande caldo registratosi l'estate scorsa e soprattutto dei cambiamenti climatici che fanno presagire che anche quest'estate, così come le precedenti, sarà un'estate alquanto torrida - ha concluso - riteniamo necessario che il tema "caldo" venga affrontato il più presto possibile senza più considerarlo straordinario e indicando già nei prossimi giorni, per l'estate 2024, le norme di tutela per quei lavoratori che per le mansioni che svolgono rischiano di più». ●

## ALL'UNICAL TORNA LA RASSEGNA IL CINEFILO

**È** con Il figlio di Hamas-The green prince che riparte domani, al Dam - Polifunzionale dell'Unical, alle 20.45, la rassegna "Il Cinefilo", organizzata dall'Associazione Entropia Aps in collaborazione con il Centro Culturale "Cinepresi" di Cosenza.

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Generazioni Solidali, cofinanziato dalla Regione Calabria con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e teso alla promozione di attività che coinvolgono persone di età e provenienza geografica differenti, superando pregiudizi e ispirandosi ai valori della solidarietà, dell'inclusione e dell'educazione interculturale.

La pellicola, diretta dal Nadav Schirman, è tratta dal libro autobiografico scritto da Mus'ab Hasan Yusuf nel 2010 in seguito al suo espatrio negli Stati Uniti, il film narra tutto l'arco della sua vita dall'infanzia in Palestina fino all'abbandono della collaborazione con lo Shin Bet nel 2007 e la fuga negli Stati Uniti. Premiata al Sundance Festival, la pellicola, interpretata dallo stesso Hasan Yusuf, è basata sulle interviste parallele dei due protagonisti e mette l'accento sulla loro vicenda esistenziale, sulla reciproca testimonianza di lealtà e solidarietà umana, e sul tormentato percorso che in nome di questa ciascuno vive verso la propria parte. ●

## PILLOLE DI PREVIDENZA

# LA RICONGIUNZIONE, L'OPZIONE PER MASSIMIZZARE LA PENSIONE FUTURA

di **UGO BIANCO**

**N**el panorama previdenziale italiano la ricongiunzione è un'opzione fondamentale che consente ai lavoratori di unificare spezzoni di contribuzione, provenienti da diverse gestioni, in un unico fondo. Questa opportunità, regolata dalla legge 29/79, consente di beneficiare di una sola pensione più cospicua. Essa si richiede con apposita domanda quando l'assicurato possiede almeno due gestioni previdenziali nel corso della vita lavorativa. I contributi da ricongiungere non devono avere originato una pensione.

Esistono due tipologie principali di ricongiunzione. Si differenziano tra loro per il trasferimento dei contributi desiderato: la ricongiunzione, ai sensi dell'articolo 1 della legge 29/79, permette di trasferire nel Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti (Fpld) tutti gli altri contributi posseduti in gestioni sostitutive, esclusive o esonerative dell'Ago, come ad esempio l'ex Inpdap, i fondi speciali ferrovia, volo, telefonici, o nella gestione speciale dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti). Questo tipo di ricongiunzione era inizialmente gratuito, ma con l'emanazione della legge 122/2010 è divenuta onerosa.

la ricongiunzione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 29/79, consente di trasferire la contribuzione del Fondo Pensione Lavoratori Dipen-

denti (FPLD) verso altre gestioni sostitutive, esclusive o esonerative dell'assicurazione obbligatoria (ad esempio ex-Inpdap, ferrovie, volo, elettrici, telefonici) o nella gestione speciale dei lavoratori autonomi.

Affinché la domanda di ricongiun-



zione possa avere esito positivo è necessario possedere almeno cinque anni di contribuzione come lavoratore dipendente.

Il processo di ricongiunzione prevede alcune fasi: Domanda di ricongiunzione: L'interessato deve presentare una richiesta formale al fondo pensione presso cui desidera unificare i contributi. Questa domanda deve essere accuratamente compilata e presentata secondo le procedure stabilite dal fondo pensione o dall'ente previdenziale competente; Valutazione della richiesta: Dopo aver ricevuto

la domanda, il fondo pensione valuta la richiesta verificando la completezza dei documenti presentati e l'ammissibilità della ricongiunzione; Unificazione dei contributi: Una volta accettata la richiesta, i periodi di contribuzione lavorativa presso i differenti fondi pensione vengono uniti in un unico periodo di contribuzione.

Calcolo della pensione: Con i contributi unificati, viene calcolato il diritto pensionistico complessivo, tenendo conto dei criteri e delle regole previste dal sistema pensionistico vigente.

È importante sottolineare che la domanda di ricongiunzione può essere presentata una sola volta durante la carriera lavorativa, a meno che non trascorrono almeno 10 anni tra una prima e una seconda richiesta. I costi della

ricongiunzione variano a seconda dei casi. In alcuni, come la ricongiunzione prevista dall'articolo 1 della legge 29/79 (ad esempio, da Inpdap a Inps), non ci sono oneri per il lavoratore. In altri, la ricongiunzione, regolata dall'articolo 2 della legge 29/79 (ad esempio, da Inps a Inpdap), riserva costi elevati che dipendono dalla quantità dei contributi da trasferire, dall'età e dalla retribuzione del lavoratore alla data della domanda. ●

[Ugo Bianco è Presidente Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]

# OGGI SU RAI 3, NANO E PIZZUTO: LA STORIA DI NATUZZA EVOLO

**Q**uesto pomeriggio, alle 13, su Rai 3, Rai-Documentari andrà in onda Il rifugio delle anime - Storia di Natuzza Evolo, di Pino Nano e Maurizio Pizzuto. Lo speciale, che ripropone, per certi versi affascinante e suggestivo, la storia di Natuzza, la mistica calabrese scomparsa 14 anni fa all'età di 85anni, e che durante la Settimana Santa viveva, sarà presentato dal direttore di Rai - Documentari, Fabrizio Zappi.

«Lo speciale - ha spiegato Pino Nano che per la Rai ha seguito il fenomeno per 37 anni consecutivi - non è altro che la storia di questa donna calabrese che raccontava di "vedere e di parlare con la Madonna" e di "avere avuto affidato da lei il compito di realizzare a Paravati, paesino di tremila anime in provincia di Vibo Valentia dove Natuzza viveva, una grande Basilica».

«Oggi dopo la sua morte, in realtà, la Chiesa che Natuzza ha fatto costruire quando era ancora in vita - ha proseguito - è diventata meta infinita di pellegrinaggi di fede da ogni parte del mondo. Ma la mistica di Paravati -precisa il docufilm- raccontava anche di essere in grado di "dialogare con gli angeli e con le anime dei defunti».

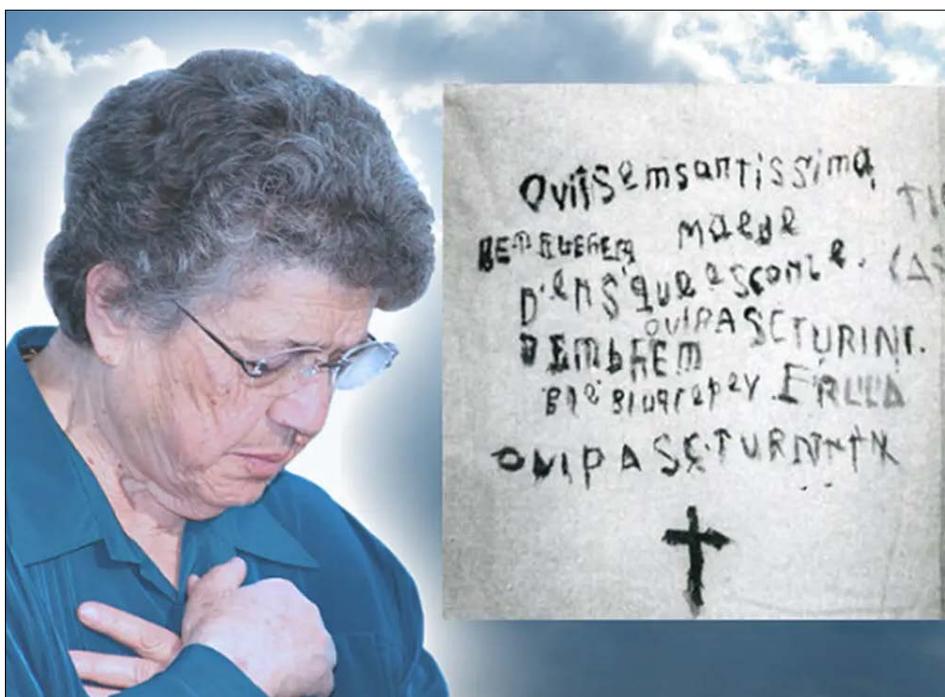
Lo speciale prodotto da Studio Colosseo e con la regia è di Simone Rubin, propone alcune interviste inedite ed esclusive in cui Natuzza ha raccontato negli anni allo stesso Pino Nano come «dietro le spalle di ognuno di noi c'è un angelo custode con il quale io parlo, e che mi aiuta a riconoscere cosa pensa e cosa vuole chi viene a cercarmi».

È lo stesso angelo custode - ripeteva più volte Natuzza - che «mi permette di parlare tante lingue diverse, pur non essendo io mai andata a scuola, e pur non aven-

do mai imparato né a leggere né a scrivere». Il Rifugio delle Anime -per gli autori - vuole essere soprattutto la ricostruzione dettagliata di quello che per la Chiesa diventò negli anni 30/40 un caso davvero "difficile da decodificare e da interpretare". Con l'aiuto dei documenti inediti recuperati presso l'Archivio Storico dell'Uni-

la ragazza che parlava con la madonna», e di "ridurla al silenzio". Poi in realtà Natuzza venne rinchiusa nel manicomio criminale di Reggio Calabria.

Un racconto avvincente, che ripropone anche immagini inedite delle stigmate della donna di Paravati in varie fasi della sua vita, testimonianze fotografiche strettamente



versità Cattolica di Milano, il docufilm propone per la prima volta al grande pubblico italiano il carteggio epistolare che ci fu allora tra il vescovo della Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea, mons. Paolo Albera, e il Rettore della Cattolica di Milano Padre Agostino Gemelli, carteggio da cui si evince che, come era già accaduto anni prima per Padre Pio, Padre Agostino Gemelli, aveva bollato "il Caso Evolo" alla stessa maniera di quello del frate di Pietrelcina.

«Un caso di pura isteria», scriveva Padre Agostino Gemelli alla Chiesa locale, consigliando alla Curia Arcivescovile calabrese di «isolare

legate al giorno del Venerdì Santo di ogni anno.

Molte anche le "voci" e le "testimonianze" di vecchi filmati, che gli autori del docufilm, hanno recuperato negli archivi di Rai Teche, la più suggestiva quella del grande antropologo Luigi Maria Lombardi Satriani che, intervistato da Enzo Biagi vent'anni fa, spiegava quanto il «fenomeno Natuzza Evolo fosse più che mai autentico e reale».

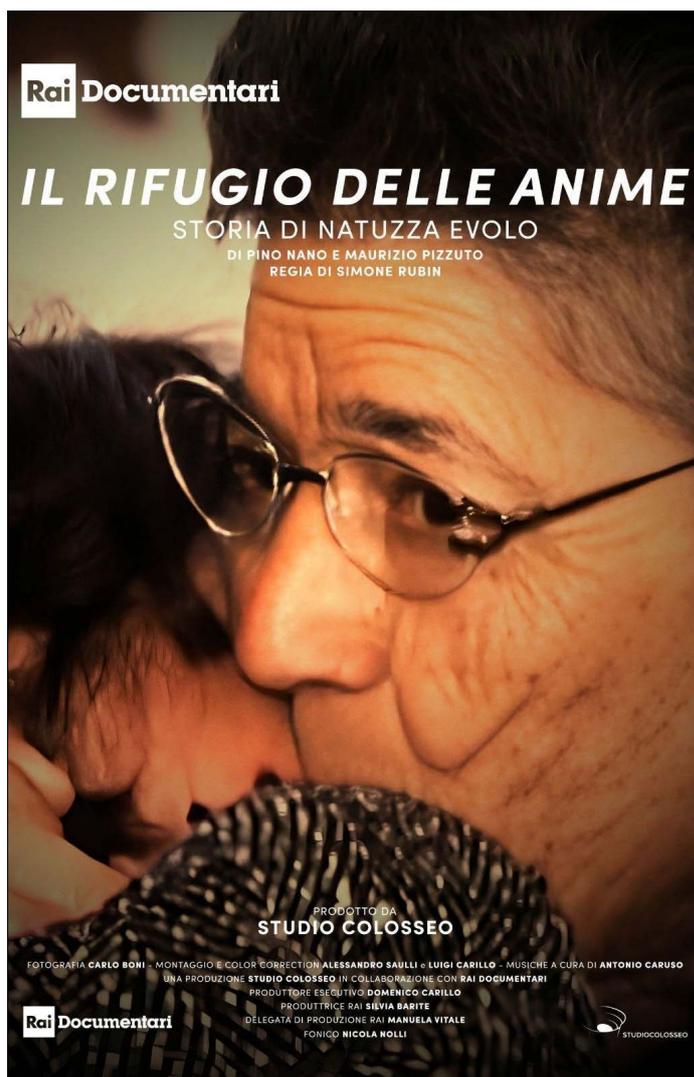
Tra le testimonianze scelte per dar corpo allo speciale, in particolare, quella del medico chirurgo che

segue dalla pagina precedente

• *Natuzza Evolo*

ha seguito Natuzza Evolo per lunghi anni durante la Settimana Santa, “quando Natuzza viveva i segni della passione di Gesù”, il dr. Franco Petrolo; quella di Ruggero Pegna, famoso promoter musicale, che racconta di essere stato da lei miracolato dopo una terribile diagnosi di tumore e che per i medici del Gaslini di Genova era assolutamente inguaribile; quella del fisico nucleare prof. Valerio Marinelli che ha analizzato le sue emografie per quasi 50 anni scrivendo su di lei 12 libri diversi; quella del primo padre postulatore don. Enzo Gabrieli che per 14 lunghi anni ha seguito il caso per conto della Santa Sede, dopo l’avvio del processo di beatificazione; quello dei due sacerdoti che più le sono stati accanto nel corso di questi ultimi 40 anni, don Pasquale Varone e don Michele Cordiano, e infine la riflessione dello scrittore e giornalista di Avvenire, il quotidiano della Conferenza Episcopale Italiana, Roberto Italo Zanini.

Un grande “mistero ancora irrisolto”, e che a cento anni dalla nascita di Natuzza Evolo – questo il messaggio finale del film di Pino Nano e Maurizio Pizzuto – hanno trasformato la storia di questa contadina calabrese in «una vera e propria leggenda popolare». Sarà ora la Chiesa di Papa Francesco, nei prossimi anni, ad analizzare i “frutti di Paravati” e a decidere sulla santità o meno di Natuzza Evolo, anche se per la gente che l’ha incontrata e conosciuta – questo il messaggio finale dello speciale televisivo di Rai Documentari – “Natuzza è già Santa”. ●



## IL CALABRESE PIERFRANCO BRUNI PRESIDENTE DEL COMITATO SGALAMBRO

**P**restigioso incarico per il calabrese Pierfranco Bruni, scrittore e presidente della Capitale Italiana Città del Libro, che è stato nominato presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita del filosofo Manlio Sgalambro del Ministero della Cultura. Sono previste diverse attività come promozione in una dialettica storica e filosofica. La tematica riguarda anche la problematica dei linguaggi affrontati da Sgalambro compresi certamente anche quelli musicali e in particolar modo il suo sodalizio con Franco Battiato. Nei prossimi giorni verranno comunicati i primi interventi culturali e

le manifestazioni insieme a tutti gli altri membri del comitato e alle relative informazioni inerenti il sito e alle piattaforme telematiche. I suoi scritti letterari e filosofici sono alla base di questo prestigioso incarico, con una sua ricca bibliografia anche su temi istituzionali, che svilupperà nel corso di in triennio una vasta attività per valorizzare la filosofia italiana del Novecento mediterraneo con eredità greche. Il filosofo Manlio Sgalambro rientra in queste prospettive. Un ulteriore impegno importante per Pierfranco Bruni che, su Sgalambro e la filosofia, ha pubblicato diversi testi negli ultimi anni. ●



# L'ANTEPRIMA DI "COSENZA IN TESTA"

## IL CORTO MUSICALE DI CATERINA MISASI

L'attesa è finita. Domani, lunedì 8 aprile alle ore 19, presso il Cinema San Nicola di Cosenza, verrà proiettata la prima nazionale di "Cosenza in Testa" creatura artistica di Caterina Misasi, e della sua squadra.

Si tratta del primo di una serie di video musicali, che hanno lo scopo di mostrare il volto angelico di una Calabria ricca, oltre che di belle spiagge e località di montagna, di borghi antichi bellissimi con la speranza che vengano rivalutati e visti dagli occhi di tutti.

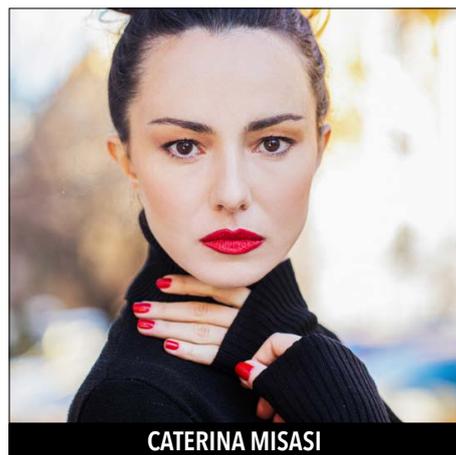
"Cosenza in Testa", patrocinato dal Comune bruozio, va a mettere in evidenza i luoghi più belli e caratteristici del centro storico. Già dal trailer, vediamo una giovane donna che, sorreggiando dei buoni vini locali, danza con la sua veste bianca per la città ritrovandosi in vicoli, palazzi e monumenti storici, che tutti noi osserviamo quando ci capita di fare una passeggiata da quelle parti.

Dal Duomo di Cosenza al Castello

di **MARIACHIARA MONACO**

Normanno-Svevo, passando per la Villa Vecchia e finendo al Chiostro di Santa Maria delle Vergini. Un viaggio all'interno di una città che si districa fra luci ed ombre,

dro Cosentini, già noto al grande pubblico nel ruolo di Vincent Saint Germain nella soap opera Centovetrine, ed attualmente impegnato nel cast della soap opera Il paradiso delle signore; Vittorio Chia, il quale oltre alle numerose espe-



CATERINA MISASI

dimenticata e indimenticabile allo stesso tempo, grazie alle bellezze che possiede ma che spesso ad occhio nudo non vediamo.

La regista ci mostra attraverso il suo sguardo un'opportunità, quella di toccare con mano, una realtà che sta dietro l'angolo.

Una consacrazione per Caterina Misasi, che negli anni ha mostrato tutto il suo talento e il suo carisma, affiancata dalla giovane Benedetta Infusino, coordinatrice di produzione per il cortometraggio e assistente alla regia.

Nella costruzione di quest'opera, sono riuscite a mettere insieme i pezzi di un prezioso puzzle, basti pensare ad alcuni nomi di spicco presenti nel cast, come: Alessan-

rienze teatrali, ha fatto parte di cast importanti come Il Capitano2, con Gabriella Pession, Alessandro Preziosi, Angelo Infante.

Senza dimenticare altri giovani talentuosi attori come: Vera Dragone, Elisabetta Misasi, Annalisa Giannotta, Mariasilvia Greco, Daniela Vitale, Stefano Maria Grillo, Augusto Nunzio Porco, Vichy Macri, Maria Rimoli, Giuseppe Porco e Antonella Modesto.

Una squadra giovane, fresca, e pronta per rivedersi sul grande schermo del San Nicola. Non ci resta altro che aspettare, ancora per poco.

Ma sarà un successo, i numeri parlano da soli, sono bastati pochi giorni e l'evento è sould out. ●

# A REGGIO SI PRESENTA "LA PRIMAVERA DELLA BELLEZZA"



**D**omeni mattina, alle 11, nel Salone dei Lampadari di Palazzo Alvaro, sarà presentato il programma de "La Primavera della bellezza", in programma dal 10 al 24 aprile.

«Vivremo la stagione del risveglio con la bellezza declinata in ogni sua sfaccettatura», ha detto Salvatore Timpano, presidente nazionale nazionale A.I.Par.C., nonché ideatore e coordinatore de "La Primavera della bellezza", iniziativa che vedrà mostre, simposi, musica e teatro dal 10 al 24 aprile 2024 al Castello Aragonese di Reggio Calabria.

Un vero e proprio «evento di volontariato culturale gratuitamente donato alla città», ha spiegato Timpano, realizzato in partnership con l'Amministrazione comunale reggina, avrà la partecipazione a titolo gratuito di artisti, associa-

zioni ed enti pubblici «con l'obiettivo di contribuire a una rinascita e una nuova Primavera di Regio Calabria».

«La Primavera della bellezza - ha spiegato ancora Timpano - è espressione di vitalità e rinnovamento come i germogli a primavera, dentro un luogo simbolo della resistenza cittadina, il Castello Aragonese, una antica "motta" nata per difendere ideali e uomini».

L'iniziativa non sarà un contenitore vuoto e astratto e neppure una mera "vetrina", ma permetterà di vivere la "stagione del risveglio" ammirando «la bellezza declinata in ogni sua sfaccettatura e dentro il prisma di ogni arte per motivare coloro che vi partecipano e vi giungono per guardare, apprezzare, conoscere, divulgare, con particolare attenzione ai giovani ed

agli studenti».

L'evento inaugurale si terrà il 10 aprile alle 17 con un annullato speciale di Poste Italiane, l'intervento dello zampognaro Sergio Di Giorgio e dell'associazione Zampognari di Cardeto.

A seguire il Conio della moneta di Apollo, a cura dell'artigiano dell'antico, Domenico Colella. E ancora l'esecuzione della Primavera di Vivaldi con i maestri Calcaramo, Moragas e Di Grande e il sonetto con Teresa Timpano.

«Un evento a dilatarsi come cerchi concentrici - ha concluso Timpano - capaci di esprimere il bello che nasce dalla nostra terra, dalle nostre saggezze, dai nostri profumi, colori, dalle nostre eccellenze che fanno di questo territorio, troppo spesso narrato secondo stereotipi, un crogiuolo di emozioni e sentimenti». ●

# AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI SIBARI OGGI S'INAUGURA LA SEZIONE "ARCHEOLOGIA SALVATA"

**S**i intitola "Archeologia Salvata" la nuova sezione del Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide che sarà inaugurata oggi, alle 16.30.

Qui si potranno trovare una serie di reperti provenienti da sequestri operati dal Comando Tutela Patrimonio Culturale (TPC) di Cosenza, recuperati nel corso degli anni (principalmente tra il 2011 e il 2019) con complesse operazioni di indagine sul territorio regionale o nazionale che, al termine di una serie di procedimenti giudiziari ed amministrativi, sono stati riconsegnati allo Stato, rappresentato in questo caso dal Ministero della Cultura.

Tali reperti sono stati rinvenuti nell'ambito di inchieste nel corso delle quali il TPC, spesso in collaborazione con le forze militari e di polizia, rileva reati nella compravendita illegale di materiale archeologico, ricettazione e riciclaggio.

«Le collezioni "salvate" - ha raccontato il direttore del Parco archeologico di Sibari, Filippo Demma - sono composte da vasi di varie epoche, provenienti da tutto il bacino del Mediterraneo, ma anche da gioielli, ornamenti antichi in metallo, reperti di vario tipo provenienti dal mercato clandestino spesso alimentato da attività di scavo non autorizzate».

«Una parte dei sequestri - ha spiegato - consiste in un grande numero di monete, dal periodo greco al tardo Medioevo, recuperate dai "collezionisti" anche tramite il commercio online. In questa sezione i reperti più interessanti saranno presentati secondo una rotazione periodica, per poterne ammirare maggior numero possibile nel corso del tempo ed avere un motivo in più per tornare spesso al Museo, che è il luogo in cui questo Patrimonio torna ad essere quel che deve: proprietà di tutti». Ma la domenica del Parco non sarà solo dedicata all'Archeologia salvata. Al Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide, infatti, per il ciclo di conferenze

#nonrompeteci, si tornerà a parlare di femminicidio e violenza di genere insieme al direttore Demma e ad Antonio Gioiello, autore del libro "Il femminicidio in Italia" e presidente dell'associazione Mondiversi. L'appuntamento è per le 17. Interverranno l'onorevole Simona Loizzo, parlamentare membro della Commissione di inchiesta sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere, e Annamaria Bianchi, assessora alla Cultura del Comune di Cassano All'Jonio. La giornata, poi, prevede due turni di visite con ingresso gratuito: alle 11 visita guidata al Parco del Cavallo e al Museo e alle 16 visita guidata al Museo. Tutte le attività ricadono nell'ambito della "Domenica al museo" l'iniziativa del Ministero della Cultura.



ra - guidato dal Ministro Gennaro Sangiuliano - che consente l'ingresso gratuito, ogni prima domenica del mese, nei musei e nei parchi archeologici statali ma la giornata sarà anche l'occasione per sottoscrivere la Community Card, l'abbonamento annuale che permette di partecipare a tutte le iniziative del Parco, dalle mostre ai concerti, alle aperture straordinarie, oltre che naturalmente di accedere al museo ed alle aree archeologiche in qualunque giornata dell'anno senza ulteriori costi. ●